



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

**SERVIZIO TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
DIFFERENZIATI ED ASSIMILATI PER CONTO DEL COMUNE DI RODIGO**

PROCEDURA D'AFFIDAMENTO

(art. 60 D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 - Codice dei Contratti Pubblici)

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Sira Bergamin



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

TITOLO PRIMO - NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato d'oneri (nel seguito capitolato) disciplina l'affidamento del servizio di noleggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e assimilati prodotti nel territorio del Comune di Rodigo (MN), per la durata di anni tre, salvo eventuale rinnovo ai sensi art.11 del presente capitolato.

Il presente è prescrittivo per tutta la durata dell'affidamento ed è parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con l'Appaltatore.

L'appalto è suddiviso in 2 lotti di seguito riepilogati :

| Numero Lotto | Oggetto Lotto |
|-----------------|---|
| 1 | Ingombranti (CER 200307) - Spazzamento Strade (CER 200303) - Umido (CER 200108) - Vetro/Alluminio (CER 150106) – Residuo Secco (CER 200301) – Imballaggi Plastica (CER 150102) - Plastica Dura (CER 200139) – Carta e Cartone (CER 200101+150101) - Toner (CER 080138) – Bombolette (CER 160504*) – Pneumatici (CER 160103) – Farmaci (CER 200131*) – Vernici (CER 200127*) – Oli Minerali (CER 200126*) - Legno (CER 200138) |
| 2 | Inerti (CER 170904) |

Art. 2 - Assunzione ed esercizio dei servizi

I servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, così come definiti e classificati dall'Art. 183 de Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nelle fasi di trasporto, trattamento, recupero e smaltimento, sono assunti dal soggetto o dai soggetti aggiudicatari derivanti da selezione pubblica di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50

Il Comune di Rodigo provvede ad affidare gli incarichi di cui al presente mediante contratto di servizio che richiamerà il presente capitolato d'oneri.

Art. 3 - Ambito territoriale ed utenti del servizio

Il servizio oggetto del presente dovrà essere svolto nel territorio del Comune di Rodigo. Questo ha una superficie di 41,61 Km² con una popolazione di 5342 abitanti, è ricompreso nell'ambito territoriale della Provincia di Mantova e confina con i comuni di: Castellucchio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti e Goito.

Di seguito alcuni parametri utili a definire l'ambito territoriale di riferimento:

- centri abitati: n.3 suddivisi tra il capoluogo (Rodigo) e due frazioni (Fossato e Rivalta s\M);
- Utenze domestiche: n. 2288;
- Utenze non domestiche: n. 177;
- Centri di raccolta: n.2, collocati rispettivamente a Rodigo e nella frazione di Rivalta s\M (riservata al conferimento della sola frazione vegetale);



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- Cimiteri: n.2, collocati rispettivamente a Rodigo e nella frazione di Rivalta s/M;
- Mense e refettori scolastici: n.3;
- Centri Socio Sanitari: n.1 collocato a Rodigo;
- Farmacie: n.2, collocate rispettivamente a Rodigo e nella frazione di Rivalta s/M.

Art. 4 - Definizioni

Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli 183 e 184 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, delle norme ad esso correlate ed a tutto quanto previsto da parte della ulteriore normativa di settore, dai regolamenti comunali, ai fini del presente Capitolato, sono assunte le seguenti definizioni:

- rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento e di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura e la composizione dei rifiuti;
- detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti compreso il controllo di queste operazioni;
- raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- raccolta differenziata: il processo atto a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;
- smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- recupero: le operazioni previste nell'allegato C della parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata, in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
- stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, nonché attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla parte IV del decreto legislativo n 152 del 2006;
- deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:
 - i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm, né policlorobifenile, policlorotrifeniloi in quantità superiori a 25 ppm;



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

-
- il quantitativo di rifiuti pericolosi depositato non deve superare i 10 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza bimestrale;
 - il quantitativo di rifiuti non pericolosi non deve superare i 20 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza trimestrale;
 - deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché per i rifiuti pericolosi nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
 - deve essere data notizia all'Ente preposto di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggruppamento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;
 - bonifica: ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto;
 - messa in sicurezza: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;
 - combustibile da rifiuti: il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed all'ottenimento di un adeguato potere calorico;
 - compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani, nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuto e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, ed in particolare a definire i gradi di qualità;
 - frazione secco riciclabile: la parte dei rifiuti e di imballi costituita da elementi solidi quali carta, cartone, plastica riciclabile, vetro, acciaio, alluminio, legno, tessuti etc.;
 - rifiuto urbano residuo (R.U.R): la parte del rifiuto composta da materiale non recuperabile quale carta oleata, composto dall'insieme di materiali non separabili quali per esempio il tetrapack;
 - frazione umida: la frazione organica compostabile dei rifiuti urbani quali scarti di cucina, ristorazione, attività di vendita prodotti ortofrutticoli;
 - frazione verde: sarchiature, potature, sfalci derivanti dall'attività di giardinaggio;
 - beni durevoli: sono beni di cui il detentore si disfi o abbia deciso di disfarsi quali: frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie e condizionatori d'aria, ecc;
 - spazzamento: le operazioni di rimozioni dei rifiuti giacenti su aree pubbliche;
 - cernita: le operazioni di selezione di materiali da rifiuti ai fini del riciclaggio, riutilizzo o recupero degli stessi;



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- raccolta a chiamata e / o programmata di beni ingombranti e durevoli: l'insieme delle operazioni di prelievo di determinati rifiuti, non eseguita periodicamente in luoghi pubblici o privati, presso utenti prestabiliti;
- conferimento: l'insieme delle operazioni di cernita, raggruppamento e consegna effettuata dall'utenza prima delle fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- punto di conferimento per il servizio porta a porta: marciapiedi, vie piazze, strade e aree pubbliche o anche spazi privati atti al conferimento, purchè autorizzati dal Comune;
- centro di raccolta: area attrezzata sia con contenitori idonei alla raccolta differenziata, sia di eventuali impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali, è custodito ed accessibile all'utenza soltanto in orari prestabiliti dall'Amministrazione Comunale;

Art. 5 - Servizi in appalto e specifiche tecniche

Si specifica che la fase di raccolta dei rifiuti domiciliare avviene attraverso mezzi e personale proprio dell'ente che procedono alla raccolta delle varie frazioni differenziate, convogliando successivamente i carichi al centro di raccolta ubicato in Rodigo Capoluogo, eccezion fatta per la frazione "secco".

Rispetto al ritiro dei rifiuti stoccati presso il centro di raccolta, da avviare poi al recupero od allo smaltimento, l'Amministrazione Comunale procede affidando il servizio a ditte qualificate che attraverso mezzi e personale proprio caricano ed avviano le frazioni differenziate di rifiuto presso i rispettivi centri preposti alla loro ricezione.

Entrando nello specifico, le Ditte assegnatarie dell'appalto oggetto del presente, ovvero del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla scrivente Amministrazione Comunale provvedono alla fornitura di opportuni presidi per il contenimento delle varie frazioni differenziate, al loro carico su mezzi adibiti al trasporto (una volta riempiti) ed al loro avvio ai centri preposti alla ricezione. Tutte le operazioni vengono eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., delle norme ad esso correlate ed a tutto quanto previsto da parte della ulteriore normativa di settore.

Considerato che l'intero servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel territorio comunale di Rodigo si configura come "servizio di pubblica utilità", in quanto preposto a garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, le fasi tutte vengono eseguite con particolare riguardo alle fasi di trasporto e smaltimento. Nello specifico le ditte incaricate sono tenute a:

- adempiere celermente al ritiro delle varie frazioni di rifiuto, comunque entro e non oltre le 24 ore dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale;
- provvedere al ritiro dei rifiuti attraverso lo svuotamento del presidio di contenimento e/o attraverso la sostituzione con un secondo vuoto, conforme alle medesime caratteristiche tecniche del primo;
- la frazione organica non può sostare nel centro di raccolta per più di 48 ore dalla data di conferimento da parte degli operatori addetti alla raccolta porta a porta, in questo caso il presidio di raccolta, in fase di avvio allo smaltimento, dovrà essere sostituito con un secondo vuoto ed opportunamente igienizzato;
- come precedentemente descritto, la frazione "secco" viene accumulata e conferita direttamente su mezzo stazionante sul territorio comunale ed immediatamente avviata allo smaltimento. Tale



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

operazione avviene attraverso la messa a disposizione di un compattatore collocato nelle aree limitrofe al centro di raccolta di Rivalta sul Mincio;

- qualora il giorno previsto per il ritiro dei rifiuti dal centro di raccolta e/o dai presidi collocati sul territorio comunale coincida con festività e/o eventi ad esse ricondotti, il servizio dovrà essere opportunamente anticipato o posticipato di massimo giorni uno, qualora le festività si protraggano per più di un giorno, il servizio dovrà essere comunque svolto. Il calendario di tali eventi viene pianificato ad inizio anno.
- al fine di migliorare la qualità dei rifiuti conferiti presso i centri di smaltimento/recupero, le ditte preposte al trasporto ed allo smaltimento di questi ultimi forniscono allo scrivente ufficio dettagliate informazioni riguardo alla tipologia ed alle caratteristiche dei rifiuti conferibili;
- le operazioni di carico ed avvio ai centri di smaltimento/recupero da parte delle ditte preposte avvengono nei giorni e negli orari in cui i centri di raccolta sono chiusi all'utenza, in modo tale da evitare pericoli dovuti al sovraffollamento dell'area ed all'interferenza con questi ultimi;

Come precedentemente descritto, rispetto al ritiro dei rifiuti stoccati presso i centri di raccolta, da avviare al recupero od allo smaltimento, l'Amministrazione Comunale si serve di ditte qualificate che attraverso mezzi e personale proprio caricano ed avviano le frazioni differenziate di rifiuto presso i rispettivi centri preposti alla loro ricezione.

Entrando nello specifico, gli operatori esterni addetti al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio dalla scrivente Amministrazione Comunale provvedono alla fornitura di opportuni presidi per il contenimento delle varie frazioni differenziate, al loro svuotamento o carico su mezzi adibiti al trasporto (sulla base delle necessità) ed al loro avvio ai centri preposti alla ricezione.

Tutte le operazioni vengono eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., delle norme ad esso correlate ed a tutto quanto previsto da parte della ulteriore normativa di settore.

Per maggiore chiarezza, di seguito viene riportata tabella riportante i dati relativi ai vari presidi di raccolta, suddivisi per tipologia di rifiuto, impiegati nel servizio di trasporto e smaltimento e precisamente:

→ LOTTO 1

- Servizio noleggio n. 2 container da 20 mc con sostituzione dopo 24/48 ore dalla raccolta di vuoto per pieno, trasporto e smaltimento del rifiuto ingombrante da piattaforma ecologica CER 20.03.07 (n. 25 trasporti/anno, frequenza mensile);
- Servizio noleggio n. 2 container, ritiro contemporaneo dopo 24/48 ore dalla raccolta e smaltimento del rifiuto urbano non differenziato da territorio CER 20.03.01 (n. 104 trasporti/anno, frequenza settimanale);
- Servizio noleggio n. 2 cassoni con chiusura ermetica, ritiro cassoni dopo 24/48 ore dalla raccolta e smaltimento rifiuti biodegradabili di cucine e mense da territorio CER 20.01.08 (n. 104 trasporti/anno, frequenza settimanale);
- Servizio di noleggio di un cassone a sponda ribassata da 15 mc, ritiro cassone e smaltimento di terre di spazzamento da piattaforma ecologica CER 20.03.03 (n. 12 trasporti/anno, frequenza mensile);
- Servizio di noleggio n. 2 container, trasporto dopo 24/48 ore dalla raccolta e recupero imballaggi in carta e cartone da piattaforma ecologica CER 15.01.01 e CER 20.01.01 (n. 104 trasporti/anno, frequenza settimanale);
- Servizio di noleggio di n. 2 container da 15 mc, trasporto dopo 24/48 ore la raccolta e recupero imballaggi misti da piazzola ecologica CER 15.01.06 (n. 72 trasporti/anno, frequenza settimanale);



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- Servizio di noleggio n. 2 container da 20/25 mc per piazzola ecologica, ritiro cassoni dopo 24/48 ore dalla raccolta e recupero imballaggi in plastica CER 15.01.02 (n. 104 trasporti/anno, frequenza settimanale);
- Servizio di svuotamento n. 1 container da 20 mc per piazzola ecologica, trasporto dopo 24/48 ore dalla raccolta e recupero imballaggi in plastica dura CER 20.01.39 (n. 24 trasporti/anno, frequenza quindicinale);
- Servizio di noleggio contenitori (tipologia e dimensioni a discrezione) con sostituzione vuoto per pieno, trasporto e smaltimento farmaci scaduti CER 20.01.32 (n. 4 trasporti/anno, frequenza: discrezionale);
- Servizio di noleggio contenitori (tipologia e dimensioni a discrezione) con sostituzione vuoto per pieno, trasporto e smaltimento toner CER 08.01.38 (n. 4 trasporti/anno frequenza: discrezionale);
- Servizio di noleggio contenitori (tipologia e dimensioni a discrezione) con sostituzione vuoto per pieno, trasporto e smaltimento contenitori gas in pressione CER 16.05.04* (n. 4 trasporti/anno frequenza: discrezionale);
- Servizio di noleggio contenitori (tipologia e dimensioni a discrezione) con sostituzione vuoto per pieno, trasporto e smaltimento vernici CER 20.01.27 (n. 4 trasporti/anno frequenza: discrezionale);
- Servizio svuotamento serbatoio raccolta oli minerali usati mediante aspirazione, trasporto e smaltimento CER 20.01.26* (n. 3 trasporti/anno, frequenza: a chiamata/su richiesta);
- Servizio di svuotamento n. 1 container da 20 mc per piazzola ecologica e recupero pneumatici usati CER 16.01.03 (n. 2 trasporti/anno, frequenza: a chiamata/su richiesta);
- Servizio di svuotamento trincea di carico per recupero legno CER 20.01.38 (n. 48 trasporti/anno, frequenza: a chiamata);

→ LOTTO 2

- Servizio di svuotamento n. 1 container da 20 mc per piazzola ecologica e recupero inerti CER 17.09.04 (n. 12 trasporti/anno, frequenza: a chiamata);

e come meglio riassunto anche nella tabella seguente.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

| RIFIUTO | COD. CER | CONTENITORE | CAPIENZA | N. VIAGGI | QUANTITA' | MODALITA' RITIRO | NOTE |
|---------------------|-----------------|---------------|----------|-----------|-----------|------------------|---------------------------------|
| LOTTO 1 | | | | | | | |
| Ingombranti | 200307 | scarrabile | 20 mc | 25 | 2 | sostituzione | |
| Residuo secco | 200301 | compattatore | 20/25 mc | 104 | 2 | sostituzione | |
| Umido | 200108 | scarrabile | 15 mc | 104 | 1 | sostituzione | disinfezione |
| Spazzamento strade | 200303 | scarrabile | 15 mc | 12 | 1 | sostituzione | con coperchio + h. sponda 1,5 m |
| Vetro Alluminio | 150106 | scarrabile | 15 mc | 72 | 3 | sostituzione | h. sponda 1,5 m |
| Imballaggi plastica | 150102 | compattatore | 20/25 mc | 104 | 2 | sostituzione | |
| Plastica dura | 200139 | scarrabile | | 24 | 1 | svuotamento | contenitore di proprietà |
| Carta e cartone | 150101 + 200101 | compattatore | 20/25 mc | 104 | 2 | sostituzione | |
| Toner | 080138 | A discrezione | | 4 | 1 | A discrezione | |
| Bombolette | 160504* | A discrezione | | 4 | 1 | A discrezione | |
| Pneumatici | 160103 | scarrabile | | 2 | 1 | svuotamento | contenitore di proprietà |
| Farmaci | 200131* | A discrezione | | 4 | 1 | A discrezione | |
| Vernici | 200127* | A discrezione | | 4 | 1 | A discrezione | |
| Oli minerali | 200126* | serbatoio | | 3 | 1 | Aspirazione | contenitore di proprietà |
| Legno | 200138 | trincea | | 48 | 1 | svuotamento | |
| | | | | | | | |
| LOTTO 2 | | | | | | | |
| Inerti | 170904 | scarrabile | 20 mc | 12 | 1 | svuotamento | contenitore di proprietà |

Art. 6 - Carattere dell'appalto

Le attività relative al servizio di cui al presente Capitolato sono di competenza del Comune, che esercita con diritto di privativa (con esclusione delle attività di recupero) mediante appalto ad operatori economici specializzati iscritti all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi dell'Articolo 212 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. e dei relativi provvedimenti attuativi, ancorché adottati ai sensi della legislazione previgente in relazione al decreto legislativo n. 22 del 1997, e, in particolare, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al d.m. n. 406 del 1998.

I servizi sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non possono essere sospesi o abbandonati salvo dimostrata "causa di forza maggiore".

Considerato che l'intero servizio di trasporto e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel territorio comunale di Rodigo si configura come "servizio di pubblica necessità", in quanto preposto a garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, i servizi in appalto non possono essere sospesi o abbandonati. In caso contrario il responsabile subirà le conseguenze previste dall'articolo n.340 del Codice Penale, precisando che il servizio di raccolta è in capo all'Amministrazione Comunale.

In caso comunque di abbandono o sospensione ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, il Comune potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con spese a carico dello stesso, fatte salve le sanzioni applicabili. Per l'esecuzione d'ufficio, il Comune potrà incaricare un'altra ditta, oppure provvedere direttamente.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché del regolamento Comunale di Igiene e di quello concernente la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, nonché alle norme del presente capitolato.

Art. 7 - Affidamento del servizio a soggetti terzi

Qualora il Comune direttamente intenda aderire a forma di gestione del servizio a livello consortile o comunque sovra comunale, anche in caso di adesione non obbligatoria, può recedere dal contratto inviando all'Appaltatore, con preavviso di almeno 6 (sei) mesi, raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso l'Appaltatore ha diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto.

La condizione anzi menzionata è considerata, anche convenzionalmente tra le parti, equiparabile a causa di forza maggiore o condizione di impossibilità sopravvenuta di cui agli articoli 1223 e 1671 del Codice Civile. A tal fine l'Appaltatore rinuncia sin dall'origine a qualunque indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro, ripetizione o altra richiesta diversa, anche a titolo di danno emergente e lucro cessante.

Art. 8 - Obbiettivi di raccolta differenziata

La raccolta differenziata si inserisce nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e costituisce un imprescindibile esigenza dettata da ragioni di tutela ambientale, da insufficienza o inadeguatezza di impianti di smaltimento, da disposizioni normative e, infine, da esigenze economiche di contenimento dei costi di smaltimento.

In tale prospettiva l'Amministrazione Comunale considera primario lo sviluppo di una corretta raccolta differenziata. E' fatto d'obbligo pertanto all'Appaltatore di provvedere a conferire presso impianti di recupero/riciclo o consorzi per il recupero dei rifiuti di tutte le frazioni oggetto di raccolta differenziata ai sensi del presente capitolato e di adoperarsi in modo efficace ed efficiente affinché vengano raggiunti, mantenuti e migliorati gli obbiettivi minimi di recupero indicati dalla Legge Regionale n. 26/2003 e dall'Art. 205 del D.Lgs 152/2006.

Gli importi relativi al ricavo della vendita dei rifiuti soggetti al recupero restano in capo a ciascuna Ditta aggiudicataria di ciascun lotto.

Art. 9 - Miglioramento del Servizio

Ai sensi dell'art. 202 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, i partecipanti alla gara unitamente all'Amministrazione Comunale si impegnano ad attuare sistemi di miglioramento della gestione, di riduzione della quantità di rifiuti da smaltire e di miglioramento dei fattori ambientali.

Art. 10 - Durata del Contratto

L'appalto avrà la durata di 36 mesi (3 anni) con decorrenza dalla stipula del contratto o dall'effettiva consegna del servizio.

L'inizio del servizio potrà avvenire anche in pendenza di stipula di contratto con verbale di consegna del servizio redatto sotto riserva di legge, fermo restando quanto previsto dall'art. 32 del Decreto Legislativo 50/2016.

Il Comune si riserva la facoltà, previa comunicazione scritta, di richiedere all'Appaltatore una proroga temporanea del contratto in corso, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e comunque non superiore a mesi sei.

Il valore della proroga tecnica è stato stimato in € 17.923,95 mensile (compreso costo manodopera) + IVA per il Lotto 1), in € 336,00 mensile (compreso costo manodopera) + IVA per il Lotto 2).



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante. L'appaltatore è obbligato ad accettare la proroga.

Art. 11 - Opzione Pluriennale

Il Comune può esercitare l'opzione di proseguire l'affidamento del servizio per ulteriori anni 1 (uno), tale volontà è comunicata all'Appaltatore mezzo posta elettronica certificata, con opportuno anticipo e comunque a non meno di mesi 3 (tre) dalla data di scadenza del contratto. Resta comunque esclusa qualunque opzione tacita di rinnovo anche in caso di comportamento concludente dell'Amministrazione Comunale se non attuata secondo le modalità descritte in premessa.

La facoltà di esercitare l'opzione di proseguire nell'affidamento del servizio è riservata esclusivamente all'Amministrazione Comunale, a tale scopo l'appaltatore assume da subito l'impegno irrevocabile ed unilaterale ai sensi degli articoli 1324, 1334, 1987 del Codice Civile all'eventuale prosecuzione del servizio. Il mancato esercizio dell'opzione non comporta alcun indennizzo, compenso, risarcimento, ripetizione o altra richiesta diversa a favore dell'Appaltatore.

L'esercizio dell'opzione è possibile anche qualora siano stati presi particolari accordi tra l'Amministrazione Comunale e l'Appaltatore, in questo caso i termini di preavviso citati in precedenza potranno non essere rispettati. Tale circostanza risulta però essere attuabile solamente qualora vi sia l'espressa adesione dell'Appaltatore, manifestata in forma scritta e comunque entro la data di conclusione del contratto di appalto.

TITOLO SECONDO - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 12 - Importo contrattuale

L'importo a base d'asta del servizio di trasporto e smaltimento rifiuti oggetto del presente appalto è pari ad un totale triennale per tutti e 2 i lotti di € 644.211,04 oltre ad € 13.147,16 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, esclusa IVA ed oneri funzionali come più sotto specificato.

L'importo contrattuale, non soggetto a revisione, per ogni singolo lotto, come di seguito specificato, è a misura e lo sconto offerto in sede di gara dall'aggiudicatario verrà applicato sul valore unitario di ogni singolo servizio elencato nell'allegato 1 (Stima costi dei servizi). :



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

LOTTO 1

| n. | Descrizione servizi/beni | CPV | P (principale) S (secondaria) | Importo negoziabile senza ONERI - IVA ESCLUSA |
|-------------------------------|---|------------|----------------------------------|--|
| 1 | Servizio di trattamento e smaltimento rifiuti | 90510000-5 | P | € 489.182,88 |
| 2 | Servizio di trasporto rifiuti | 90512000-9 | S | € 117.901,54 |
| 3 | Servizi connessi i rifiuti urbani e domestici | 90500000-2 | S | € 25.272,54 |
| Importo totale a base di gara | | | | € 632.356,96 |

La composizione e la stima degli importi di cui sopra è riportata nell'allegato n. 1 (Stima costi dei servizi). L'importo degli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze è pari a € 12.905,24 IVA e/o altre imposte e contributi di legge esclusi.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16 del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 88.560,25 IVA ESCLUSA, con riferimento al CCNL Trasporti e Automezzi Merci e Logistica.

LOTTO 2

| n. | Descrizione servizi/beni | CPV | P (principale) S (secondaria) | Importo negoziabile senza ONERI - IVA ESCLUSA |
|-------------------------------|---|------------|----------------------------------|--|
| 1 | Servizio di trattamento e smaltimento rifiuti | 90510000-5 | P | € 9.313,92 |
| 2 | Servizio di trasporto rifiuti | 90512000-9 | S | € 2.540,16 |
| Importo totale a base di gara | | | | € 11.854,08 |

La composizione e la stima degli importi di cui sopra è riportata nell'allegato n. 1 (Stima costi dei servizi). L'importo degli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze è pari a € 241,92 IVA e/o altre imposte e contributi di legge esclusi.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16 del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 1.571,16 IVA ESCLUSA, con riferimento al CCNL Trasporti e Automezzi Merci e Logistica.

La quantificazione dei servizi è a misura, le obbligazioni a misura (proporzionali alle quantità espresse in unità di peso) sono contabilizzate sulla base del loro prezzo contrattuale unitario per le quantità effettivamente pesate.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Si precisa che i CER 200140 (ferro), 200133 (batterie al piombo), 200134 (accumulatori), 200125 (olio vegetale/alimentare usato) e 200110 (indumenti usati) sono già oggetto di convenzione per il ritiro da parte di Ditte specializzate nel recupero di tali rifiuti e che tali Ditte provvedono a corrispondere al Comune un corrispettivo per ogni tonnellata di rifiuto recuperato. La stessa procedura viene utilizzata per i RAEE codici CER 200121*, 200123*, 200135*, 200136 e pertanto non rientrano nei lotti oggetto di gara.

Resta fermo che tutti gli importi si intendono IVA esclusa e non soggetti a revisione.

Trattasi di un appalto di servizio con caratteristiche standardizzate ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b) in quanto riguardano noleggi e ritiri di cassoni e smaltimento di rifiuti in base alle precise disposizioni in materia ed operazioni standardizzate da norme sanitarie e regolamentari in materia.

Nei corrispettivi per l'esecuzione di tutti i servizi previsti, si intendono compresi, oltre a tutti gli oneri diretti occorrenti (per fornitura/impiego automezzi ed attrezzature dell'Appaltatore, fornitura della mano d'opera necessaria, ecc) anche tutti gli ulteriori costi necessari per imprevisti, straordinari, indennità di fascia oraria, di festività, di formazione/informazione e più in generale per la sicurezza a termini di legge, nonché le spese generali, l'utile d'impresa ed ogni altra spesa, prevista o meno, anche da disposizioni legislative in vigore, comunque necessarie per la corretta e completa esecuzione dell'appalto;

L'importo complessivo contrattuale del servizio può essere ridotto o aumentato fino alla concorrenza del limite di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 (20%) da parte del Comune, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità di sorta.

La decisione dell'affidamento dell'estensione o della riduzione del servizio, nei limiti di cui al precedente comma, rimane in ogni caso, una libera ed insindacabile facoltà della stazione appaltante, senza diritto di alcuna indennità a favore dell'aggiudicatario. La stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di procedere ad una nuova procedura di affidamento per servizi non oggetto del presente appalto, senza obbligo alcuno nei confronti dell'appaltatore.

I costi della sicurezza, come meglio indicati nella tabella sopra riportata, sono stati valutati per tutti e 2 i lotti in complessivi € 13.147,16 (2% del valore economico dell'appalto) e non sono soggetti ad ulteriore ribasso d'asta.

Art. 13 - Estensione dei servizi e servizi diversi

L'Appaltatore si impegna ad aumentare, estendere o variare, a richiesta del Comune, i servizi indicati nel presente capitolato. In tali ipotesi, il corrispettivo dovuto per questi ultimi, prima che questi vengano attuati, verrà definito attraverso una dettagliata relazione tecnico – economica prodotta, dall'Appaltatore ed approvata dall'Amministrazione Comunale.

Il Comune può chiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali o straordinari non compresi nel presente capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale impiegato ed eseguibili con le attrezzature disponibili. L'Appaltatore è tenuto ad eseguirli con le modalità stabilite dal Comune, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi, facendo eventualmente ricorso a prestazioni straordinarie.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare al Comune l'ammontare della spesa prevista prima dell'inizio del servizio richiesto, da effettuarsi comunque solo previo impegno di spesa da parte del Comune.

Art. 14 - Modalità di pagamento

Al termine di ogni mese, l'Appaltatore procederà alla fatturazione dei corrispettivi dovuti da parte dell'Amministrazione Comunale per l'esecuzione del servizio.

Il pagamento delle somme dovute da parte del Comune all'Appaltatore avviene previa presentazione di regolare fattura elettronica con erogazione entro i successivi 30 (trenta) giorni. La fattura deve recare distintamente tutte le voci di corrispettivo.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

L'appaltatore, con la stipula del contratto relativo al presente appalto, si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13.8.2010, n. 136 e s.m.i.

In particolare, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, l'appaltatore dovrà effettuare ogni transazione relativa all'appalto avvalendosi di uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SpA, dedicati, anche non in via esclusiva, alla presente commessa pubblica, esclusivamente con strumenti di pagamento consentiti dall'art. 3 della Legge 136/2010.

L'appaltatore dovrà comunicare alla stazione appaltante i dati relativi al conto corrente dedicato sul quale saranno effettuati i pagamenti relativi al presente appalto, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'appaltatore provvede, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'appaltatore si impegna ad utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con subappaltatori e subcontraenti fornitori e prestatori di servizi impiegati nello sviluppo delle prestazioni del presente appalto.

L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante.

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto dell'art. 3 della legge 13.8.2010, n. 136 e s.m.i. "Tracciabilità dei flussi finanziari".

Il pagamento delle fatture è subordinato alla verifica di regolarità contributiva tramite l'acquisizione del DURC da parte di questo Ente.

Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad euro 5.000,00, l'Amministrazione Comunale procederà alle verifiche in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40.

Sono a carico dell'appaltatore l'imposta di bollo dovuta sulle quietanze e le commissioni di bonifico.

TITOLO TERZO - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Art. 15 - Modalità di svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

Il servizio di raccolta dal territorio nell'anno 2020 verrà eseguito secondo il programma seguente:

1. Lunedì raccolta plastica CER 15.01.02;
2. Martedì raccolta organico CER 20.01.08;
3. Mercoledì raccolta carta e cartone CER 15.01.01 e 20.01.01;
4. Giovedì raccolta rifiuto indifferenziato CER 20.03.01;
5. Venerdì raccolta organico CER 20.01.08;
6. Sabato con frequenza quindicinale raccolta imballaggi misti CER 15.01.06.

Il servizio per la raccolta dal territorio che deve eseguire l'appaltatore è il seguente:

- Ritiro cassoni e contestuale sostituzione con cassone vuoto entro le 24/48 ore dalla raccolta;
 - Svuotamento cassoni entro le 24/48 ore dalla raccolta;
 - Svuotamento trincee settimanale od entro le 24/48 ore dalla chiamata;
- Il giorno di raccolta deve essere stabilito in accordo con l'Ufficio Tecnico.

Il servizio di ritiro dei cassoni/container presso la piazzola ecologica/centro di raccolta dovrà essere eseguito entro 24 ore dalla richiesta dell'operatore comunale incaricato.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Art. 16 - Rifiuti non compresi nel servizio raccolta rifiuti urbani

Il servizio oggetto del presente capitolato non comprende il trasporto e lo smaltimento di rifiuti che non possono essere classificati quali urbani od assimilati agli urbani.

Art. 17 - Obbligo di trasmissione documentazione

L'appaltatore è tenuto a trasmettere all'Ufficio Tecnico tutte le informazioni ed i dati riguardanti il servizio affidato, in formato cartaceo o informatico. Questi dovranno essere anticipati tramite posta elettronica certificata, ponendo attenzione nel trasmettere file in formato compatibile con i sistemi informatici a disposizione dello scrivente.

E' obbligatoria, poi, la trasmissione della quarta copia dei formulari entro i termini di legge (90 giorni).

Art. 18 - Orari di apertura centro di raccolta comunale

Sul territorio Comunale sono presenti due centri di raccolta: il primo ubicato in Rodigo Capoluogo ed il secondo ubicato a Rivalta sul Mincio, riservato alla raccolta della sola frazione vegetale. Entrambe i centri sono gestiti da personale in capo all'Amministrazione Comunale, gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti:

| ORARI CENTRO DI RACCOLTA DI RODIGO | | | | |
|---|---------------------------|-----------------------------|---|---|
| STRADA FOSSATO AREA DEPURATORE | | | | |
| Organico, carta/cartone, plastica, vetro, lattine, alluminio, erba e ramaglie, ingombranti, pile, medicinali, rifiuti inerti, ferro, olio vegetale, olio minerale, batterie, legno, neon, toner, tubi catodici. | | | | |
| ESTIVI DAL 1 APRILE AL 31 OTTOBRE | LUNEDI' 16:00-18:30 | MERCOLEDI' 16:00-18:30 | VENERDI' 16:00 - 18:30 | SABATO 7:15 - 12:00 16:00 - 18:00 |
| INVERNALI DAL 1 NOVEMBRE AL 31 MARZO | LUNEDI' 14:00 - 17:00 | MERCOLEDI' 14:00 - 17:00 | VENERDI' 14:00 - 17:00 | SABATO 7:15 - 12:00 |
| ORARI CENTRO DI RACCOLTA DI RIVALTA SOLO ERBA E RAMAGLIA | | | | |
| PIAZZA BASILE ZONA PALAZZETTO DELLO SPORT | | | | |
| ESTIVI DAL 1 APRILE AL 31 OTTOBRE | MARTEDI' 16:00 - 18:30 | GIOVEDI' 16:00 - 18:30 | SABATO 7:15 - 12:00 16:00 - 18:00 | |
| INVERNALI DAL 1 NOVEMBRE AL 31 MARZO | MARTEDI' 14:00 - 17:00 | GIOVEDI' 14:00 - 17:00 | SABATO 8:00 - 12:00 | |

Art. 19 - Presidi per il contenimento rifiuti da posizionare presso il centro di raccolta di Rodigo, trasporto ed avvio rifiuti a recupero e \ o smaltimento

L'appaltatore fornisce i contenitori da posizionare presso il centro di raccolta di Rodigo, in particolare provvede a posizionare i presidi di raccolta riportati nella tabella di cui all'articolo 5.

Questi devono essere mantenuti in perfetto stato di pulizia, manutenzione e decoro a cura e spese dell'appaltatore. I cassoni scarrabili ed i contenitori tutti dovranno essere periodicamente lavati e disinfettati, al fine di prevenire la formazione di cattivi odori e ogni altro inconveniente a carattere igienico - sanitario. Si intende che la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i contenitori forniti a dall'appaltatore sono a carico dello stesso.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Il servizio prevede, tra l'altro, il trasporto degli scarrabili pieni presso i soggetti autorizzati preposti al recupero o allo smaltimento delle frazioni raccolte e la loro contestuale sostituzione con altri vuoti di analoghe caratteristiche. La frequenza di movimentazione / svuotamento dovrà essere tale da:

- consentire agli utenti, in ogni momento dell'orario di apertura del pubblico, di poter conferire i propri rifiuti;
- mantenere il centro di raccolta in perfetto ordine ed in buono stato di decoro;
- evitare lo svuotamento di contenitori non ancora pieni;
- eseguire lo svuotamento entro le 24/48 ore dalla richiesta da parte dell'Ufficio Tecnico o da un suo delegato;

Non è ammesso l'accumulo a terra dei rifiuti per i quali è previsto lo stoccaggio nei cassoni scarrabili o negli altri specifici contenitori. I cassoni scarrabili inoltre dovranno essere sempre prelevati o in alternativa svuotati, su indicazione dell'Ufficio Tecnico comunale qualora si verificano situazioni particolari di accumulo dei materiali conferiti e/o problemi igienici che possano pregiudicare la salute pubblica.

Le frazioni sono conferite a cura e spese dell'Appaltatore presso impianti regolarmente autorizzati. L'Appaltatore resta unico responsabile verso il Comune e verso terzi per qualsiasi inconveniente si dovesse verificare durante le operazioni di carico, trasporto e conferimento dei materiali presso una ditta autorizzata.

TITOLO QUARTO - CONDIZIONI DEL SERVIZIO

Art. 20 - Personale in servizio

Per l'espletamento dei Servizi o l'Appaltatore deve garantire personale in misura adeguata. Il personale che dipende ad ogni effetto dall'Appaltatore deve essere fisicamente idoneo al servizio, capace, formato ed informato ai sensi del decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81.

Oltre al personale in servizio, l'Appaltatore deve prevedere anche il personale necessario per la sostituzione di quei soggetti temporaneamente assenti dal lavoro (ad esempio in caso di ferie e malattia). L'appaltatore è tenuto ad applicare quanto previsto dall'art. 6 del CCNL FSE/FEDERAMBIENTE per i passaggi di gestione.

L'appaltatore è tenuto ad osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, i contratti normativi, salariali e previdenziali, disciplinanti il rapporto di lavoro della categoria applicando per il personale il servizio C.C.N.L. di categoria.

L'appaltatore entro i 20 giorni successivi alla comunicazione ufficiale di aggiudicazione, deve fornire l'elenco nominativo, completo di livello d'inquadramento e mansione, degli operatori dedicati al servizio.

Il personale dipendente dell'appaltatore deve uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dall'Ufficio Tecnico comunale per lo svolgimento del servizio relativo. Nello specifico i dipendenti addetti al servizio devono indossare abiti adeguati al lavoro svolto, devono essere dotati di attrezzature anti-infortunistiche rispondenti alle disposizioni normative in materia nonché previste dai contratti di categoria.

L'Appaltatore è responsabile del rispetto delle disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale da parte del proprio personale addetto.

L'Appaltatore risponde direttamente del comportamento del personale addetto al servizio e provvede al controllo periodico del lavoro svolto garantendo sempre la massima efficienza ed efficacia delle operazioni.

L'Appaltatore valuta il rendimento del proprio personale anche sulla scorta di specifiche segnalazioni da parte dell'ufficio Tecnico comunale. Tutti i dipendenti devono mantenere, in servizio, un comportamento irreprensibile e decoroso.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Il personale addetto al Servizio deve disporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità ed indicazione del datore di lavoro.

Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di richiedere ed ottenere dall'Appaltatore la sostituzione di quegli operatori che si rendano responsabili di episodi in contrasto con i contenuti del presente capitolato (ad esempio, negligenza nell'esecuzione del servizio).

E' vietato l'impiego di personale che non faccia parte della propria pianta organica dell'Appaltatore, fatte salve le ipotesi di subappalto autorizzato.

Art. 21 - Mezzi ed attrezzature

L'Appaltatore deve utilizzare per i servizi, le attrezzature più idonee ed efficienti, rispondenti alle norme nazionali relative alla prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

La dotazione tecnica deve essere comunque conforme a quanto previsto dalla Deliberazione n.1 del 30.01.2003 e s.m.i. del Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

Ai fini dell'esecuzione del Servizio, l'Appaltatore deve fare uso esclusivamente di automezzi omologati Euro 4 o successivi.

L'appaltatore deve mantenere in buono stato di manutenzione e di funzionamento tutti i mezzi e le attrezzature impiegate: a tale proposito il comune può esigere, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli e verifiche della qualità e dell'idoneità dei mezzi e attrezzature impiegate e può ordinare la sostituzione di quelli giudicati non idonei, che dovrà essere eseguita entro 7 giorni a cura dell'appaltatore.

L'appaltatore deve provvedere alla periodica disinfezione dei mezzi utilizzati e dei cassoni scarrabili per il servizio rifiuti comunale di Rodigo.

Art. 22 - Monitoraggio del servizio

L'Ufficio Tecnico comunale provvede alla vigilanza ed al controllo dei servizi con personale designato che provvede, in caso di necessità, ad impartire istruzioni rispetto alle operazioni eseguite.

Di norma le disposizioni sono trasmesse via posta elettronica. Nei casi di urgenza il Comune può impartire disposizioni anche verbali al personale dell'appaltatore, salva la formalizzazione della disposizione per iscritto entro il primo giorno lavorativo successivo.

L'Ufficio Tecnico comunale potrà effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione fornita dall'appaltatore.

L'appaltatore deve effettuare le operazioni di pesatura dei rifiuti ed inviare mensilmente i dati quantitativi al Comune.

L'Ufficio Tecnico comunale si riserva il diritto di richiedere in qualsiasi momento verifiche delle pesature sui mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti, da svolgersi in contraddittorio con l'Appaltatore. I relativi oneri sono a carico di quest'ultimo.

Art. 23 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente capitolato d'onere, l'Appaltatore ha l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni previste dalle Leggi e dai regolamenti in vigore o che potranno essere emanati in corso del contratto, comprese le prescrizioni e le ordinanze municipali e nello specifico quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

In particolare si richiama l'osservanza di tutte quelle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei regolamenti comunali per la disciplina dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e per la raccolta differenziata.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

L'appaltatore è tenuto a rispettare anche ogni provvedimento avente forza di legge che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere in aggiunta ai corrispettivi contrattuali previsti. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato d'oneri, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutte le richieste e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'Ufficio Tecnico comunale.

Art. 24 - Cooperazione

E' fatto obbligo al personale dipendente dall'appaltatore di segnalare all'Ufficio Tecnico comunale le circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possono impedire il regolare adempimento del servizio.

L'appaltatore deve garantire la propria collaborazione anche ad eventuali iniziative tese al miglioramento dei servizi.

Art. 25 - Penalità

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali, l'Appaltatore, oltre l'obbligo di ovviare entro le 24 ore alla infrazione contestata, è passibile di sanzioni disciplinari da un minimo di € 50,00 ad un massimo di 1.000,00 € in rapporto alla gravità dell'inadempimento e della recidività, da applicarsi a discrezione dell'Ufficio Tecnico del Comune e previa adozione di apposito atto.

L'applicazione della Sanzione di cui sopra è preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento trasmessa per mezzo di Posta elettronica Certificata, alla quale l'appaltatore ha la facoltà di presentare le contro deduzioni entro 5 giorni dal ricevimento.

L'ammontare delle sanzioni è corrisposto direttamente dall'Appaltatore al Comune entro il termine di giorni cinque dalla data di notifica della contestazione. In caso di rifiuto è facoltà del comune rivalersi sul pagamento immediatamente successivo oppure sulla cauzione definitiva di cui all'articolo 32;

In particolare sono previste le seguenti sanzioni:

- per mancato impiego di cassoni scarrabili a perfetta tenuta, completo di coperchio da impiegare per contenere sia la frazione organica che i rifiuti da spazzamento strade: € 500,00 per ogni singolo episodio;
- mancato avvio all'impianto, a completamento della volumetria utile, del cassone scarrabile: € 500,00 per ogni singolo episodio;
- accertato prelievo a qualsiasi titolo di materiale dal centro di raccolta comunale operato da soggetti non aventi titolo durante gli orari di apertura al pubblico: € 250,00;
- per ogni inosservanza ad un richiamo della stazione appaltante debitamente segnalato per iscritto € 500,00;
- per ogni singola mancata comunicazione scritta prevista dal presente capitolato: € 250,00;

Dalla seconda contestazione le sanzioni verranno applicate in doppia misura. Nessuna controversia può in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione anche parziale o temporanea del servizio.



Art. 26 - Esecuzione d'ufficio

Qualora si verificassero mancanze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali, il Comune può procedere all'esecuzione d'ufficio quando l'Appaltatore non ottemperi ai propri doveri entro il giorno successivo nell'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali.

Nei casi di cui al paragrafo precedente, fermo restando il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto negli artt. 25 e 27, il Comune ha facoltà di ordinare e di eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore, gli interventi necessari per il regolare svolgimento del servizio.

Il recupero delle somme quantificate per l'esecuzione d'ufficio è operato dal comune mediante fatturazione all'appaltatore delle spese sostenute, fermo restando anche la facoltà di rivalsa sul pagamento immediatamente successivo dovuto all'appaltatore o sulla cauzione di all'Art. 32.

L'appaltatore deve garantire la propria collaborazione anche alle eventuali iniziative tese al miglioramento dei servizi, man mano che tali iniziative venissero studiate e poste in atto dal Comune.

Art. 27 - Risoluzione del contratto

Il Comune, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- fallimento dell'appaltatore;
- ripetute violazioni degli obblighi contrattuali (per ripetute si intende tre episodi anche non consecutivi): l'applicazione di tre penali considerate gravi comporta la risoluzione del contratto;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in capo all'appaltatore. Tale circostanza configura di fatto interruzione di servizio di pubblica necessità, cui consegue, tra l'altro, la denuncia immediata all'autorità giudiziaria competente operata dall'Amministrazione Comunale nei confronti dell'Appaltatore;
- violazione delle norme concernenti il subappalto di cui all'articolo 105 del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016;
- impedimento, in qualsiasi modo, dell'esercizio di controllo del servizio rifiuti del Comune o del personale da esso incaricato. Tale circostanza configura di fatto interruzione di servizio di pubblica necessità, cui consegue, tra l'altro, la denuncia immediata all'autorità giudiziaria competente operata dall'Amministrazione Comunale nei confronti dell'Appaltatore;
- sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante dell'Appaltatore per un reato contro la pubblica amministrazione;
- mancato inizio anche di parte del servizio alla data contrattuale convenuta. Tale circostanza configura di fatto interruzione di servizio di pubblica necessità, cui consegue, tra l'altro, la denuncia immediata all'autorità giudiziaria competente operata dall'Amministrazione Comunale nei confronti dell'Appaltatore;
- revoca o decadenza delle autorizzazioni, iscrizioni o altri atti di assenso comunque denominati, previsti dalla legge o da atti aventi forza di legge come necessari per lo svolgimento del servizio o anche di una sola parte di esso;



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- inosservanza da parte dell'Appaltatore del documento di valutazione dei rischi o del DUVRI, oppure di norme comunque poste a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81;
- inosservanza dei contratti collettivi di lavoro, degli obblighi assicurativi e previdenziali nei riguardi del personale dipendente;
- emissione di misure di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, a carico del legale rappresentante dell'appaltatore;
- emissione di un provvedimento di interdizione ai sensi dell'articolo 9, comma 2 lettera c) , del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231;

Il provvedimento di risoluzione del contratto è notificato all'appaltatore ed ha effetto senza necessità di intentare alcuna azione giudiziaria. L'appaltatore non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Art. 28 - Subappalto

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio i servizi oggetto del presente capitolato.

E' ammesso il subappalto nei limiti e alle condizioni indicate all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

La ditta dovrà dichiarare, in sede di gara, quali servizi o parti di essi intenda subappaltare.

Il contratto non può essere ceduto, salvo quanto stabilito nell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016.

TITOLO QUINTO - SICUREZZA, CAUZIONI, ASSICURAZIONI

Art. 29 - Danni ai contenitori

Gli eventuali danni che i presidi di contenimento impiegati per l'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato dovessero subire, dovranno essere riparati a carico dell'Appaltatore.

I contenitori devono essere mantenuti nel tempo in perfetto stato di manutenzione, efficienza e coloritura, pena la possibile richiesta di sostituzione, in qualsiasi momento, da parte del Comune.

Art. 30 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Appaltatore si impegna ad effettuare i servizi impiegando personale idoneo, adeguatamente formato, informato ed addestrato anche rispetto ai profili introdotti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. La formazione e l'informazione, compresi gli incontri di coordinamento tra i diversi addetti al servizio devono essere effettuati con continuità.

Ogni addetto dell'Appaltatore deve essere dotato del idoneo vestiario di lavoro, nonché di ogni dispositivo occorrente per la protezione individuale (D.P.I.) che dovrà essere il medesimo per tutti gli operatori per foggia, colorazione e consistenza oltre che conforme alle disposizioni normative vigenti. Ogni addetto deve inoltre essere munito di tesserino di riconoscimento, esposto in modo visibile, ai sensi dell'articolo 26, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81. Oltre a ciò, il personale dovrà essere costantemente munito anche di tutti gli ulteriori D.P.I. previsti dal documento aziendale di valutazione dei rischi e delle schede operative per l'espletamento delle varie attività di servizio. A tal fine, prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore deve



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

dimostrare con idonea documentazione di aver adempiuto alle disposizioni stabilite dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 ed in particolare di:

- essere in possesso del documento di valutazione dei rischi, sia in relazione al proprio personale che in relazione alla protezione dei soggetti eventualmente transitanti per il C.D.R.;
- aver nominato il Medico Competente;
- aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- aver dato corso ai programmi di formazione ed informazione del personale;
- aver redatto, trasmettendo in copia comune, il documento di cui all'art. 31;

L'appaltatore impone a tutto il proprio personale il rispetto rigoroso ed in ogni circostanza delle norme di sicurezza previste ed incaricherà i preposti di vigilare e di esigere il rispetto assoluto di tali norme.

Art. 31 - Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali

In merito alla presenza di rischi derivanti da interferenza, ai sensi degli articoli 26 e 28 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 ed in relazione alla determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3/2008, si precisa che è stato predisposto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) riferito alle lavorazioni previste dal presente.

Tale documento è dovuto in quanto durante le operazioni di svuotamento e / o carico rifiuti presso i centri di raccolta sono presenti interferenze tra più operatori (comune e appaltatore/i al centro di raccolta), per le quali è necessaria la predisposizione di misure di prevenzione e protezione dedicate.

L'Appaltatore è tenuto a depositare, prima dell'avvio del servizio, il piano delle misure da adottare per la sicurezza dei lavoratori, mantenendo aggiornato ogni qual volta si verifichino mutamenti alle condizioni poste a base del predetto piano.

In ogni caso l'Appaltatore, per ragioni riguardanti la propria organizzazione e la propria autonomia imprenditoriale, ove sia costituito da più soggetti operanti in relazione ai servizi appaltati, è tenuto, prima di dare inizio al servizio, alla verifica, all'aggiornamento ad all'adeguamento dei documenti oggetto del presente articolo.

Art. 32 - Cauzioni

All'atto della stipulazione del contratto, l'Appaltatore, deve presentare cauzione definitiva (garanzia fideiussoria) ai sensi dell'Art. 103, del citato decreto, per un importo non inferiore al 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo d'appalto.

La garanzia è presentata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o da un'impresa di assicurazione, recante le clausole di rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, dell'escussione senza formalità entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta scritta in conformità all'articolo 103, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50. Deve altresì prevedere la clausola di efficacia anche in caso di mancato pagamento delle penalità di cui all'articolo 25.

Il Comune può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dovute per lavori da eseguire d'ufficio nonché per il rimborso delle eventuali maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto alle prestazioni realmente effettuate; l'escussione della garanzia avviene con atto unilaterale del Comune senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria Ordinaria.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura indicata nel primo periodo del presente articolo nel caso in cui le somme siano state escusse dal Comune, parzialmente o totalmente, nel corso della vigenza del contratto.

In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, perizie, od altri atti aggiuntivi che prevedono una modifica dell'importo contrattuale per un importo superiore ad un quinto dell'importo precedente, la medesima garanzia è rapportata al nuovo importo.

In caso di inadempimento, la cauzione può essere reintegrata d'ufficio da parte del Comune a spese dell'appaltatore, prelevando l'importo dai corrispettivi per il servizio.

La cauzione è altresì posta a garanzia di eventuali sanzioni che l'Amministrazione Comunale dovesse subire per fatti e/o atti riconducibili allo svolgimento del servizio, sia riguardo ad aspetti amministrativi, sia riguardo ad aspetti di esclusiva competenza dell'Appaltatore, con diritto di rivalsa nei confronti dell'Appaltatore medesimo.

In tal caso il comune informa l'Appaltatore dell'atto di contestazione e dell'eventuale sanzione al fine che lo stesso possa intervenire, avendone interesse, presso gli organi contestati e/o sanzionanti nella fase procedimentale. Il diritto di rivalsa da parte del comune viene attuato qualora l'appaltatore non provveda direttamente al pagamento della sanzione stessa.

In relazione alla continuità del servizio ed al corrispettivo contrattuale annuo, per la determinazione dell'importo cauzionale si applica quanto disposto dall'Art. 103 Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50.

La cauzione cessa di avere efficacia 1 (un) anno dopo la scadenza del contratto.

Art. 33 - Assicurazioni

L'Appaltatore, alla stipula del contratto o, all'avvio del servizio nelle more della predetta stipula, deve presentare una polizza di responsabilità civile (RCT) che garantisca il Comune da tutti i danni che per qualunque motivo possano essere imputabili all'appaltatore nell'esecuzione del servizio.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (RCT) deve essere stipulata per una somma assicurativa (massimale / sinistro) non inferiore euro 2.000.000,00 per anno;

Le assicurazioni sui mezzi d'opera e sui mezzi di trasporto, previste dalla legge, sono a carico dell'Appaltatore e sono autonome rispetto all'assicurazione citata in precedenza.

In ogni caso l'Appaltatore è sempre responsabile, senza riserva ed eccezioni, sia verso il Comune che verso i terzi, di qualunque danno arrecato alla proprietà ed alle persone in dipendenza dell'esecuzione dei servizi ed è alla pari responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, che potrebbero derivare agli addetti al servizio, alle persone, agli animali o alle cose, sollevando pertanto il comune nonché i propri dipendenti, da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.

All'appaltatore fa carico ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa inerente, direttamente o indirettamente, i servizi ad esso affidati. Il comune è espressamente ed esplicitamente esonerato da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere all'appaltatore e in particolare ai beni, attrezzature ed impianti adibiti al servizio, nonché al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave manifesta al comune.

TITOLO SESTO - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Controversie

Le controversie verranno trattate ai sensi degli articoli 205 e 206 della parte VI, titolo I del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, qualora a seguito dell'iscrizione di riserve l'importo economico del Servizio comporti variazioni tra il 5% e il 15% dell'importo contrattuale, in ragione di anno, il Servizio rifiuti del Comune ne valuta immediatamente l'ammissibilità di massima, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità all'Appaltatore, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato si fa riferimento alle normative vigenti in materia, al Regolamento dei Contratti del Comune di Rodigo ed al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50. Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere il Servizio, né rifiutarsi di eseguire quanto chiesto dal comune.

Ove non si raggiunga accordo bonario, la definizione della controversia è devoluta all'Autorità Giudiziaria competente presso il Foro di Mantova.

Art. 35 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 1 del Regolamento (Ue) 2016/679, i dati forniti dall'Appaltatore sono raccolti presso l'Amministrazione Comunale di Rodigo per le finalità di gestione della gara e per la gestione del Servizio e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo ed utilizzati in caso di ulteriori selezioni / trattative. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 della norma precedentemente citata, tra i quali figura il diritto all'accesso ai dati che lo riguardano ed il diritto ad opporsi motivatamente al loro trattamento.

Art. 36 - Riferimento alla legge e disposizioni finali

Per quanto non espressamente citato nel presente documento, sono applicabili le disposizioni contenute nel Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture approvato con Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., nonché le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, con particolare riguardo al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, e alla parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, in quanto applicabili, nonché i regolamenti comunali vigenti o che saranno emanati nel corso dell'affidamento.

Art. 37 - Spese contrattuali, imposte e tasse

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- spese contrattuali per la sottoscrizione del contratto in forma pubblica;
- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutti gli atti di assenso, comunque denominati e di competenza di qualunque autorità pubblica o di qualunque organismo, ente, società che debba rilasciarli ai fine dell'esecuzione del Servizio;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento ed alla registrazione del contratto.
- Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del Servizio;
- A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sul servizio.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA), regolata dalla legge, tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono IVA esclusa.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Allegato 1 – STIMA COSTI DEI SERVIZI

La stima dei Costi per ogni lotto è calcolata sui quantitativi raccolti nel 2018 come di seguito specificato:

| LOTTO 1 | | | | | |
|--|-----------------|--------------------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| RIFIUTO | CODICE C.E.R. | QUANTITA' ANNUALE (T) | IMPORTO UNITARIO (€ / T) | IMPORTO TOTALE ANNUALE (€) | IMPORTO TOTALE TRIENNALE (€) |
| INGOMBRANTI | 200307 | 87,00 | € 341,00 | € 29.667,00 | € 89.001,00 |
| SPAZZAMENTO ST. | 200303 | 14,00 | € 187,00 | € 2.618,00 | € 7.854,00 |
| UMIDO | 200108 | 495,00 | € 121,00 | € 59.895,00 | € 179.685,00 |
| VETRO + ALLUMINIO | 150106 | 262,00 | € 32,00 | € 8.384,00 | € 25.152,00 |
| RESIDUO SECCO | 200301 | 423,00 | € 195,00 | € 82.485,00 | € 247.455,00 |
| IMBALLAGGI PLASTICA | 150102 | 170,00 | € 5,00 | € 850,00 | € 2.550,00 |
| PLASTICA DURA | 200139 | 17,00 | € 226,00 | € 3.842,00 | € 11.526,00 |
| CARTA + CARTONE | 200101 + 150101 | 306,00 | € 29,00 | € 8.874,00 | € 26.622,00 |
| TONER | 080138 | 0,20 | € 2.433,00 | € 486,60 | € 1.459,80 |
| BOMBOLETTE | 160504* | 1,15 | € 1.761,00 | € 2.025,15 | € 6.075,45 |
| PNEUMATICI | 160103 | 1,50 | € 516,00 | € 774,00 | € 2.322,00 |
| FARMACI | 200131* | 0,15 | € 2.511,00 | € 376,65 | € 1.129,95 |
| VERNICI | 200127* | 3,00 | € 1.175,00 | € 3.525,00 | € 10.575,00 |
| OLI MINERALI | 200126* | 0,50 | € 10,00 | € 5,00 | € 15,00 |
| LEGNO | 200138 | 120,00 | € 94,00 | € 11.280,00 | € 33.840,00 |
| IMPORTO TOTALE LOTTO 1 [a) + c)] | | | | € 215.087,40 | € 645.262,20 |
| a) Importo a base d'asta Lotto 1 | | | | | € 632.356,96 |
| b) Costo manodopera [compreso in a)] | | | | | € 88.560,25 |
| c) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta | | | | | € 12.905,24 |
| LOTTO 2 | | | | | |
| RIFIUTO | CODICE C.E.R. | QUANTITA' ANNUALE (T) | IMPORTO UNITARIO (€ / T) | IMPORTO TOTALE (€) | IMPORTO TOTALE TRIENNALE (€) |
| INERTI | 170904 | 192,00 | € 21,00 | € 4.032,00 | € 12.096,00 |
| IMPORTO TOTALE LOTTO 2 [a) + c)] | | | | € 4.032,00 | € 12.096,00 |
| a) Importo a base d'asta Lotto 2 | | | | | € 11.854,08 |
| b) Costo manodopera [compreso in a)] | | | | | € 1.571,16 |
| c) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta | | | | | € 241,92 |
| IMPORTO TOTALE LOTTI | | | | € 219.119,40 | € 657.358,20 |
| a) Importo a base d'asta Totale Lotti 1+2 | | | | | € 644.211,04 |
| b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Lotti 1+2 | | | | | € 13.147,16 |



Allegato 2 – DUVRI

1 - Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza al fine di fornire all'impresa o alle imprese appaltatrici, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera B del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Secondo l'articolo 26, comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 Il datore di lavoro/committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a verificare l'idoneità tecnico/professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di regolarità contributiva.

La ditta appaltatrice dovrà:

- fornire il documento unico di valutazione dei rischi definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle eventuali interferenze sui servizi che la ditta/e appaltatrice/i rileveranno in sede di stesura;
- produrre il proprio Documento Unico di Valutazione dei Rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo.

2 - Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

2 - Descrizione del servizio

Il servizio oggetto della presente dovrà essere svolto nel territorio del Comune di Rodigo. Questo ha una superficie di 41,61 Km² con una popolazione di 5342 abitanti, è ricompreso nell'ambito territoriale della Provincia di Mantova e confina con i comuni di: Castellucchio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti e Goito.

La gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati prodotti nel territorio di competenza viene svolta in piena autonomia, così come riconosciuto attraverso la sentenza n.01034/2016 REG. PROV. COLL. e n.05848/2015 REG. RIC. del 14 gennaio 2016 emessa dalla Sezione Quinta del Consiglio di Stato e la sentenza n.00490/2015 REG. PROV. COLL. e n.00811/2013 REG. RIC. del 25 marzo 2015 del Tribunale del Riesame della Lombardia, sezione distaccata di Brescia.

La fase di raccolta dei rifiuti avviene attraverso mezzi e personale proprio dell'ente che procedono raccogliendo le varie frazioni differenziate, convogliando successivamente i carichi al centro di raccolta ubicato in Rodigo Capoluogo, eccezion fatta per la frazione "secco". Di questo stadio è possibile definire le seguenti sotto - lavorazioni:

- raccolta domiciliare delle principali tipologie di rifiuti, in giornate prestabilite attraverso il calendario della raccolta, appositamente redatto. Si precisa che il servizio di raccolta data la conformazione del territorio comunale prevede giorni differenti a secondo della tipologia del rifiuto da trattare sia per il centro urbano di Rodigo che per il centro urbano di Rivalta sul Mincio;
- raccolta di pile e farmaci attraverso contenitori posizionati nei "punti di raccolta stradali";
- raccolta di alcune frazioni quali: erba, ramaglie presso i centri di raccolta di Rodigo e Rivalta s/M, conferite direttamente dalla cittadinanza;
- raccolta di rifiuti inerti, ferro e legno conferiti direttamente dalla cittadinanza esclusivamente presso il centro raccolta di Rodigo;

La raccolta porta a porta viene eseguita secondo le modalità di seguito descritte:

- | | |
|--|------------------------------------|
| • <u>FRAZIONE SECCO - contenitore 50 litri</u> | <u>RACCOLTA 1 V. SETTIMANA*</u> |
| • <u>CARTA E CARTONE - contenitore carton plast 35 litri</u> | <u>RACCOLTA 1 V. SETTIMANA;</u> |
| • <u>FRAZIONE ORGANICO - contenitore 25 litri</u> | <u>RACCOLTA 2 V. SETTIMANA;</u> |
| • <u>PLASTICA - sacco 70 litri</u> | <u>RACCOLTA 1 V. SETTIMANA;</u> |
| • <u>VETRO + ALLUMINIO - contenitore 40 litri</u> | <u>RACCOLTA 1 V./ 2 SETTIMANE;</u> |
| • <u>PANNOLONI - sacco 50 litri</u> | <u>RACCOLTA 2 V. SETTIMANA**</u> |

* La frazione "secco" non viene trasportata direttamente presso il centro di raccolta ma conferita direttamente ai mezzi di trasporto della ditta preposta al trasporto ed al relativo smaltimento.

** La raccolta dei pannoloni, suddivisa su due passaggi settimanali, prevede due passaggi in concomitanza con la raccolta della frazione "organico".



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

In aggiunta ai servizi elencati in precedenza, è bene individuare ulteriori prestazioni erogate direttamente dall'Amministrazione Comunale nei confronti della cittadinanza, eseguite in amministrazione diretta attraverso personale afferente allo scrivente servizio:

- raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, a cadenza mensile, previa prenotazione telefonica del cittadino interessato al servizio;
- pulizia strade, effettuata manualmente da operatori preposti o attraverso l'ausilio di mezzi meccanici;
- pulizia delle aree dedicate allo svolgimento del mercato settimanale (giovedì a Rodigo e venerdì nella frazione di Rivalta sul Mincio), effettuata manualmente da operatori preposti, coadiuvati da mezzo di carico;
- svuotamento dei cestini collocati presso le aree pubbliche e di uso pubblico effettuato manualmente da operatori preposti;

Modalità di svolgimento del servizio di trasporto e smaltimento rifiuti.

Come anticipato in premessa, la fase di raccolta dei rifiuti avviene attraverso mezzi e personale proprio dell'ente che procedono alla raccolta delle varie frazioni differenziate, convogliando successivamente i carichi al centro di raccolta ubicato in Rodigo Capoluogo, eccezion fatta per la frazione "secco".

Rispetto al ritiro dei rifiuti stoccati presso il centro di raccolta, da avviare poi al recupero od allo smaltimento, l'Amministrazione Comunale si serve di ditte qualificate che attraverso mezzi e personale proprio accumulano, caricano ed avviano le frazioni differenziate di rifiuto presso i rispettivi centri preposti alla loro ricezione.

Entrando nello specifico, gli operatori esterni addetti al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla scrivente Amministrazione Comunale provvedono alla fornitura di opportuni presidi per il contenimento delle varie frazioni differenziate, al loro svuotamento od al loro carico su mezzi adibiti al trasporto (una volta riempiti) ed al loro avvio ai centri preposti alla ricezione. Tutte le operazioni vengono eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., delle norme ad esso correlate ed a tutto quanto previsto da parte della ulteriore normativa di settore.

Considerato che l'intero servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel territorio comunale di Rodigo si configura come "servizio di pubblica utilità", in quanto preposto a garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, le fasi tutte vengono eseguite con particolare attenzione, con particolare riguardo alle fasi di trasporto e smaltimento. Nello specifico le ditte incaricate sono tenute a:

- adempiere celermente al ritiro delle varie frazioni di rifiuto, comunque entro e non oltre le 24 ore dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale;
- provvedere al ritiro dei rifiuti attraverso lo svuotamento del presidio di contenimento e \ o attraverso la sostituzione con un secondo vuoto, conforme alle medesime caratteristiche tecniche del primo;
- la frazione organica non può sostare nel centro di raccolta per più di 72 ore dalla data di conferimento da parte degli operatori addetti alla raccolta porta a porta, in questo caso il presidio di raccolta, in fase di avvio allo smaltimento, dovrà essere sostituito con un secondo vuoto ed opportunamente igienizzato;
- come precedentemente descritto, la frazione "secco" viene accumulata e conferita direttamente su mezzo stazionante sul territorio comunale ed immediatamente avviata allo smaltimento. Tale



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

operazione avviene attraverso la messa a disposizione di un compattatore collocato nelle aree limitrofe al centro di raccolta di Rivalta sul Mincio;

- qualora il giorno previsto per il ritiro dei rifiuti dal centro di raccolta e / o dai presidi collocati sul territorio comunale coincida con festività e/o eventi ad esse ricondotti, il servizio dovrà essere opportunamente anticipato o posticipato di massimo giorni uno, qualora le festività si protraggano per più di un giorno, il servizio viene svolto comunque. Il calendario di tali eventi viene pianificato ad inizio anno.
- al fine di migliorare la qualità dei rifiuti conferiti presso i centri di smaltimento / recupero, le ditte preposte al trasporto e smaltimento di questi ultimi forniscono allo scrivente ufficio dettagliate informazioni riguardo alla tipologia ed alle caratteristiche dei rifiuti conferibili;
- le operazioni di carico ed avvio ai centri di smaltimento / recupero da parte delle ditte preposte avvengono nei giorni e negli orari in cui i centri di raccolta sono chiusi all'utenza, in modo tale da evitare pericoli dovuti al sovraffollamento dell'area ed all'interferenza con questi ultimi;

3 - Subappalto

La ditta e le ditte appaltatrici sono tenute a segnalare alla stazione appaltante l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico / amministrativa da eseguirsi da parte del responsabile di contratto.

4 - Valutazione dei rischi interferenti

Per definizione di interferenza si può considerare la determinazione n.3 / 2008 dell'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori e servizi e forniture, che la definisce come un "contratto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice comunque esaminati all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel DVR.

Ai sensi dell'Art. 26 comma 3 - ter del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., relativamente alla valutazione dei rischi interferenti delle attività per cui la figura del datore di lavoro non corrisponde a quella del committente, è stata fatta una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale verrà eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integrerà il predetto documento riferendo i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore che andrà ad integrare gli atti contrattuali.

Nell'ambito del presente appalto si considerano le seguenti interferenze:

1) nei centri di raccolta di Rodigo in Strada Fossato e in Piazza Basile Rivalta sul Mincio, aree comunali, per il ritiro delle varie frazioni di rifiuti (scarrabili e/o compattatori) e per l'eventuale pulizia del suolo, quando si eseguono le operazioni di carico del materiale con mezzi meccanici, dove possono essere presenti altri lavoratori del Comune e / o di altre ditte;



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

5 - Attività a rischio

Si tratta dell'interferenza generata a seguito dell'accesso ad aree di proprietà comunale per svuotare e / o scambiare i presidi di raccolta delle varie frazioni differenziate di rifiuto, contemporaneamente alla presenza del personale comunale e / o di altre ditte.

6 - Valutazioni dei rischi e misure idonee alla loro prevenzione e riduzione

I rischi individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli, di schiacciamento di persone eventualmente transitanti a piedi nonché nella possibilità di disturbo e urto accidentale tra le persone.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- 1) riunione annuale di coordinamento e consegna dei documenti di sicurezza (durante la consegna dei lavori);
- 2) sopralluoghi da parte dei rispettivi RSPP nel caso in cui si verifichino pericoli segnalati da parte del committente e del suo personale;
- 3) formazione a carico delle ditte appaltatrici del proprio personale;
- 4) interventi finalizzati allo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

Durante le operazioni di scambio e / o svuotamento dei presidi di raccolta delle varie frazioni differenziate di rifiuto è obbligatorio utilizzare i segnalatori acustici dei mezzi ed i relativi lampeggianti, le aree di lavoro verranno segnalate e presidiate dal personale comunale in caso di interferenze tra più ditte e / o presenza di pubblico (con transenne e colonnine in plastica e installazione di segnaletica con divieto di accesso, messe a disposizione del comune).

Al fine di ridurre al minimo le interferenze è chiesto alle ditte appaltatrici di effettuare le loro operazioni di svuotamento e / o scambio dei presidi di raccolta in orari di chiusura dei centri di raccolta.

7 - Valutazioni dei rischi e misure idonee alla loro prevenzione e riduzione

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice Civile, devono essere specificatamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

I costi sono finalizzati a garantire il rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, e sono riferiti in particolare a:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati (questi costi sono diretti della ditta appaltatrice e rientrano nell'appalto);



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferiali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi (opere provvisorie messe a disposizione dal committente all'interno del Centro di Raccolta).

Rispetto ad i costi dovuti per la sicurezza, sulla base della tipologia delle lavorazioni che devono svolgere le aziende appaltatrici per conto del Amministrazione Comunale, è stata valutata una incidenza pari al 2% del costo complessivo dell'appalto. Nello specifico gli adempimenti previsti a carico delle ditte affidatarie saranno:

- organizzare una riunione di coordinamento alla consegna dei lavori, provvedendo in conseguenza alla predisposizione dell'opportuna documentazione tale da recepire i contenuti del DVR del Comune, valutando nel contempo gli eventuali rischi interferenziali dovuti all'espletamento del servizio;
- procedere alla formazione ed informazione specifica dei dipendenti preposti all'esecuzione del servizio;
- fornire ai dipendenti gli opportuni dispositivi di protezione individuali al fine di garantire la protezione in fase di esecuzione delle varie operazioni previste;

8 - Riferimenti normativi

La norma a cui è stato fatto specifico riferimento per la redazione del presente documento è il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81, corredato dalle sopravvenute modifiche ed integrazioni.

9 - Conclusioni

L'obiettivo del presente documento è di definire ed adottare un metodo sistematico atto ad individuare ed a valutare i rischi interferenti nel presente appalto, condizione necessaria questa per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

Tale documento, allegato al contratto di appalto è soggetto a continuo adeguamento in funzione dell'evoluzione del servizio. Qualora l'aggiornamento del DUVRI comporti anche una variazione dei costi di sicurezza, si provvederà a modificare il capitolato ed adeguare l'importo contrattuale con l'impresa appaltatrice del servizio.